



FONDAZIONE
DE CLARICINI
DORNPACHER



ACCADEMIA DI STUDI PIANISTICI
«ANTONIO RICCI»



Vito Paternoster, *violoncello*
Pierluigi Camicia, *pianoforte*

VILLA DE CLARICINI DORNPACHER
BOTTENICCO DI MOIMACCO

Lunedì 18 dicembre 2023 - ore 18.00

Programma

Felix Mendelssohn-Bartoldy

Romanza senza parole op. 109

Ludwig van Beethoven

Sonata in la maggiore op. 69

Allegro ma non tanto - Allegro molto - Adagio cantabile - Allegro vivace

Richard Wagner

Oh tu bell'astro (aria dal *Tannhäuser*)

Mariano Paternoster

Due danze illiriche

Vito Paternoster

Tema e manipolazioni

Vito Paternoster

“Giannino Stoppani Suite” omaggio a Nino Rota

Vito Paternoster ha vinto, ancora ventenne, il concorso per primo violoncello presso l'Orchestra della RAI di Roma ed è entrato a far parte del prestigioso complesso I Musicisti con il quale ancora oggi si esibisce come solista nei più importanti teatri del mondo: Vienna, Londra, Parigi, New York, Tokyo, Praga, sono alcune delle città che lo apprezzano per la sua naturale musicalità e per il suo rigore stilistico fin dagli anni Ottanta. Artisti celebri lo scelgono come partner in molte incisioni e concerti: tra i suoi dischi più di successo è quello in quartetto con Heinz Holliger tuttora nel catalogo Denon, inciso a soli ventun anni. Il suo repertorio da solista abbraccia tre secoli e vasta è la sua discografia per Philips Classics, Bongiovanni, Dynamic, Nuova Era, Denon, Musicaimmagine, Baryton, più volte premiata e radiotrasmessa in molti paesi. Sono numerose ed autorevoli le recensioni alla sua attività più che trentennale di violoncellista tra le quali: “Un artista di straordinaria sensibilità (Rude Pravo, Praga): “Era il raggio luminoso...” (Frankfurter Rundschau); “il più sorprendente...” (Die Presse, Vienna); “An excellent cellist (Fanfare); “impatto folgorante ... suono intenso e caldo” (Musicalia); “Una vera lezione di arte violoncellistica il concerto del grande Vito Paternoster, una serata eccezionale” (La Gazzetta del Mezzogiorno). Ha inciso per l'etichetta romana “Musicaimmagine” le Sonate e Partite di Bach per violino eseguite sul violoncello da un manoscritto del XVIII secolo (in prima incisione mondiale), le sei Suites per violoncello solo di Bach, i concerti di Haydn e Boccherini eseguiti in forma di sonata e ha realizzato le Quattro Stagioni di Vivaldi sul violoncello in forma di sonata (in prima incisione mondiale), segnalate con grande interesse in primo piano sulla stampa internazionale. I suoi dischi sono distribuiti on-line da Magnatune.com, importante etichetta americana. Attivo anche nella musica contemporanea, ha inciso tutta l'opera per violoncello di Mario Castelnuovo-Tedesco e di Enrico Mainardi.

Pierluigi Camicia inizia la carriera concertistica sulla scia di premi conseguiti in Concorsi Nazionali (Treviso) e Internazionali di grande prestigio, (Busoni, Ciani, Chopin) e con l'ammirazione e la stima di artisti quali Rostropovitch, Ferrara, Ciccolini. Particolare attenzione rivolge a repertori inusuali, in collaborazione anche con solisti e direttori di fama (Ferro, Friedman, Haronovitch, Biscardi, Gusella, Marvulli) e con orchestre europee e americane; la sua attività di camerista, insieme con Michael Flaksman, Ruggiero Ricci, Angelo Persichilli, Felix Ayo, Nina Beilina e cento ancora musicisti, diventa occasione di proposte musicali poliedriche e affascinanti. Ha inciso musiche di Chopin, Giuliani, Rota, Grieg, Brahms, Franck, Faurè, Van Westerhout, Scriabin, Tchaikowsky, Mussorgsky. Suona regolarmente in Europa, Sati Uniti e Cina, dove è sovente invitato anche a tenere anche masterclasses per Università e Conservatori. Ha ricevuto nel 2000 il Premio per la Musica NELO FRENI. Nel 2007 è stato nominato, dal Ministro per l'Università, per “meritata fama” Direttore del Conservatorio Tito Schipa di Lecce.